

Piano Triennale per la Transizione al Digitale 2022 - 2024

ARPAB



INFORMAZIONI LEGALI

Le persone che agiscono per conto dell'Agenzia non sono responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in questo documento.

ARPAB

Via della Fisica, 18 C/D – 85100 Potenza

E' consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ed in genere del contenuto del presente documento esclusivamente con la citazione della fonte.

18/01/2022

SOMMARIO

Premessa Metodologica	1
Oggetto e Finalità.....	2
Introduzione.....	3
Architettura attuale dei Sistemi Informativi	4
Servizi - Contesto normativo e strategico	5
Dati.....	7
Piattaforme - Contesto normativo e strategico	7
PagoPA	9
Identità Digitale.....	9
App. IO.....	10
Sistema di Gestione dei Procedimenti Amministrativi	10
E-Procurement.....	12
Posta elettronica certificata	13
Fatturazione elettronica	13
Conservazione	14
SIOPE+	15
NoiPA	15
Interoperabilità	16
Infrastrutture - Descrizione e Attività.....	16
Infrastruttura di Rete.....	17
Sicurezza Informatica - Contesto normativo e strategico	18
Sviluppo del Processo di Pianificazione ed azioni di miglioramento continuo ...	20
Definizioni	21

PREMESSA METODOLOGICA

Il presente documento scaturisce dalle risultanze di una indagine interna effettuata presso gli Uffici (tecnici ed amministrativi) dell'A.R.P.A.B., volta alla mappatura di ciascun "processo di lavorazione" interno ed alla verifica dello stato di dematerializzazione delle diverse attività delle strutture /uffici/servizi.

Partendo dall'aggiornamento della citata mappatura, la rilevazione si è proposta i seguenti scopi:

- realizzare un catalogo dei servizi digitali che si possono erogare on line;
- censire il grado di dematerializzazione dell'Agenzia;
- rilevare le soluzioni informatiche in uso e quelle da implementare;
- evidenziare le principali criticità che gli Uffici riscontrano nei singoli processi di lavorazione;
- declinare le basi per la rilevazione dei fabbisogni strumentali/tecnologici dell'Agenzia.

Il coinvolgimento della dirigenza e, per il suo tramite, dei dipendenti dei vari Uffici è, infatti, uno degli elementi essenziali di propulsione delle tematiche di digitalizzazione e di progressive implementazione di percorsi virtuosi della P.A.

La sensibilizzazione degli operatori interni è *elemento trainante del passaggio* al digitale dell'Ente.

La dematerializzazione, poi, innegabilmente, non solo migliora il complessivo agire amministrativo, ma determina i suoi effetti positivi in termini di semplificazione, efficacia ed efficienza, nonché trasparenza dei procedimenti.

Le risultanze emerse dall'indagine interna, consentono, inoltre, di:

- rilevare lo stato di **baseline interno**;
- predisporre l'adozione delle necessarie misure migliorative.

OGGETTO E FINALITÀ

Lo strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell'Agenda è il "Piano per l'informatica" (in seguito: Piano) derivante dal Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione (in seguito: PTIPA) dell'Agenda per l'Italia Digitale (in seguito: AgID) da cui sono stati presi molti spunti.

In coerenza con gli obiettivi definiti dal PTIPA, il Piano si prefigge lo scopo di dare una accelerazione al processo di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione dell'Agenda. Le azioni principali sono la semplificazione delle relazioni con i cittadini e le imprese attraverso l'uso intensivo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nel contempo il miglioramento continuo dei processi interni dell'Agenda.

Il presente documento rappresenta una sintesi del percorso nel quale tutti i dipendenti con le proprie competenze, unitamente ai progetti ed alle risorse economiche disponibili convergono per imprimere forza all'efficacia dell'azione amministrativa ed alla trasparenza dei procedimenti amministrativi.

GLI OBIETTIVI PRIORITARI DEL PIANO SONO:

- migliorare la qualità dei servizi offerti
- semplificare il rapporto con i cittadini e imprese

STRATEGIA

- innovazione e digitalizzazione nel rispetto della sostenibilità ambientale
- incentivazione degli standard e sperimentazione per nuovi servizi

PRINCIPI GUIDA

- realizzare servizi digitali - by design - progettati in linea con le indicazioni AgID
- adottare sistemi di identità digitale definiti dalla normativa
- adottare il paradigma cloud-first e prevenire il rischio di lock-in, in fase di definizione di un nuovo progetto e nuovo servizio
- rendere disponibili dati in forma aperta e interoperabile

STRUMENTI DI SUPPORTO

In riferimento agli strumenti, in linea con quanto riportato anche dal PTIPA, il piano illustra la situazione esistente, suggerisce le possibili alternative, prevede la misurazione di queste ultime e indica i tempi in cui devono essere completate.

INTRODUZIONE

Il CAD, Codice dell'Amministrazione Digitale (DLGS. n. 82/2005 e s.m.i.) contiene il quadro normativo entro cui deve attuarsi la digitalizzazione della PA.

Altre importanti novità sono contenute nel D.L. 76/2020 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale e nel Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77, "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", cosiddetto nuovo "Decreto Semplificazioni", approvato il 28 maggio scorso dal Consiglio dei Ministri e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31 maggio 2021.

La realtà è che trattasi di una attività complessa e impegnativa, che richiede una approfondita attività di analisi e un radicale cambiamento di modalità lavorative.

Alcuni degli obiettivi vanno raggiunti nel prossimo futuro, altri necessitano di più tempo data la loro complessità, i primi obiettivi sono:

- integrare nei propri sistemi informativi lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica) come unico sistema di identificazione per l'accesso ai servizi digitali;
- integrare la piattaforma PagoPA per la riscossione delle proprie entrate;
- avviare i progetti di trasformazione digitale dei servizi per renderli disponibili sull'App. IO.

ARCHITETTURA ATTUALE DEI SISTEMI INFORMATIVI

Le regole per la digitalizzazione della PA individuano gli strumenti su cui costruire i servizi nei diversi sistemi informatici. Di seguito il “Modello strategico” inserito nel PTIPA

Figura 1 - Modello Strategico AgID



La rappresentazione è costituita dai due livelli trasversali: l'interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi e dai quattro livelli verticali: servizi, dati, piattaforme e infrastrutture.

L'Agenzia, grazie alle convenzioni stipulate sia con la Regione Basilicata che con la ditta aggiudicataria della gara Consip SPC1, possiede le necessarie infrastrutture tecnologiche per l'attivazione dei servizi digitali ai cittadini e alle imprese. Relativamente ai dati già da tempo pubblica diversi dataset di natura ambientale anche attraverso il portale Regionale dedicato agli open data. Le attività di dematerializzazione documentale, quella di conservazione a norma sono già avviate ed integrate in parte, in modalità automatica, nel sistema documentale.

L'erogazione dei servizi in modalità digitale deve tenere in considerazione sia gli aspetti economici e tecnologici sia gli aspetti organizzativi legati alla necessità di modificare le attuali modalità di lavoro. La digitalizzazione deve necessariamente prevedere una reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi per riprogettare le componenti di back e front-office.

Il front-office deve assicurare la certezza dell'identità di chi utilizza il servizio e la certezza dell'avvenuto inoltramento delle istanze presentate.

Il back-office deve integrarsi con le applicazioni software che gli operatori utilizzano per le proprie attività (protocollo informatico, provvedimenti digitali, sistema informativo contabile, sistemi di monitoraggio ambientale, LIMS).

SERVIZI - CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO

Di seguito un elenco delle principali fonti normative in materia di qualità dei servizi pubblici.

RIFERIMENTI NORMATIVI ITALIANI:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici;
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7;
- Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione;
- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici;
- Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione;
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici;
- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA;
- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76;
- Il Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77.

RIFERIMENTI NORMATIVI EUROPEI:

- REGOLAMENTO 2 ottobre 2018 , n. 1724 Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 ottobre 2018, che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e

servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE) n. 1024/2012

- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici.

AZIONI FUTURE

L'Agencia grazie alle convenzioni stipulate sia con la Regione Basilicata che con la ditta aggiudicataria della gara Consip SPC1, possiede le necessarie infrastrutture tecnologiche per il completamento dell'offerta dei servizi digitali ai cittadini ed alle imprese. Il servizio già digitalizzato e reso disponibile on-line è quello dei "Pagamenti tramite la piattaforma PagoPA".

Le prossime azioni prevedono lo sviluppo del nuovo sito istituzionale, la pubblicazione graduale di tutti i servizi on-line e l'effettuazione di test di usabilità.

E' in corso di realizzazione un censimento dei processi tecnici e procedimenti amministrativi. La prossima attività da svolgere sarà l'elaborazione dei risultati ottenuti per evidenziarne i servizi da offrire. Per ognuno di essi il responsabile dovrà definire la modulistica e le attività necessarie per la sua pubblicazione.

Sulla base del modello di tabella seguente verrà organizzato il rilascio dei servizi concordando con i Dirigenti, che rimarranno i responsabili per la pubblicazione dei propri servizi, la pianificazione per il rilascio on-line degli stessi.

Per il monitoraggio dei propri servizi, l'Agencia utilizzerà la piattaforma open source Web Analytics Italia, che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.

N.	Settore/Ufficio	Procedimento	Servizio on-line	Accesso con SPID	Pago.PA	App.IO	Modulistica
----	-----------------	--------------	------------------	------------------	---------	--------	-------------

DATI

Come rimarcato anche dal PTIPA la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la pubblica amministrazione.

L'Agencia per favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese ha già da tempo avviato la pubblicazione di dataset di natura ambientale, con licenza aperta, attraverso il portale regionale dedicato agli open data e di riflesso su quello nazionale.

AZIONI FUTURE

Aumentare il numero di dataset da pubblicare curando gli aspetti di qualità e mantenendo costantemente in aggiornamento quelli già pubblicati.

Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra l'Agencia e le altre PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

PIATTAFORME - CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della Pubblica Amministrazione.

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti:

1. Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), artt.5, 6-quater, 50-ter, 62, 62-ter, 64, 64bis, 66
2. Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS)
3. Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)
4. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

DESCRIZIONE E ATTIVITÀ

Piattaforme prese in considerazione dal Piano:

- PagoPA
- Identità Digitale

- App. IO
- SGPA - Sistema di Gestione dei Procedimenti Amministrativi
- E-Procurement
- Posta elettronica certificata
- Fatturazione elettronica
- Conservazione
- SIOPE
- NoiPA

AZIONI FUTURE

Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti, valutare la possibilità della adesione a NoiPA e adottare i sistemi di identità digitale.

PAGOPA

PagoPA è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione.

L'obiettivo è quello di permettere al cittadino di scegliere metodi di pagamento moderni, e al mercato di poter integrare lo strumento, aggiungendo facilmente nuovi strumenti di pagamento innovativi, rendendo il sistema più aperto e flessibile.

Il nostro Ente ha aderito alle piattaforme PagoPA individuando come intermediario la Regione Basilicata.

I principali servizi già attivi per i pagamenti sono i seguenti:

1. Fatturazione Attiva

ATTIVITÀ FUTURE

Integrare tutti i servizi che prevedono un pagamento con la Piattaforma PagoPA

IDENTITÀ DIGITALE

Il Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID, garantisce a tutti i cittadini e le imprese un accesso unico, sicuro e protetto ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti.

La Carta Nazionale dei Servizi (CNS) è uno strumento di identificazione in rete che consente la fruizione dei servizi delle amministrazioni pubbliche. La CNS non contiene la foto del titolare e non richiede particolari requisiti di sicurezza per il supporto plastico.

Con la realizzazione di un nodo eIDAS nazionale è possibile per i cittadini italiani accedere ai servizi online di altri paesi comunitari (ad esempio servizi universitari, bancari, servizi delle pubbliche amministrazioni, altri servizi online) utilizzando le credenziali ottenute nel sistema pubblico di identità digitale SPID, come anche con la Carta d'Identità Elettronica (CIE). Al tempo stesso cittadini europei in possesso di identità digitali nazionali riconosciute in ambito eIDAS, possono accedere ai servizi delle Pubbliche amministrazioni italiane.

ATTIVITÀ FUTURE

Integrare tutti i servizi che verranno pubblicati con il sistema di autenticazione dell'identità digitale.

APP. IO

L'App IO permette alle diverse Pubbliche Amministrazioni, locali o nazionali, di raccogliere tutti i servizi, le comunicazioni e i documenti in un unico luogo e di interfacciarsi in modo semplice, rapido e sicuro con i cittadini.

Permette di valorizzare e accrescere la visibilità dei propri servizi rilevanti per il cittadino in un unico punto con un linguaggio semplice e diretto.

L'Agenzia intende attivare i propri servizi con l'App IO.

ATTIVITÀ FUTURE

Attivazione dei primi servizi su AppIO entro il 2022.

SISTEMA DI GESTIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

La gestione documentale dei procedimenti amministrativi garantisce la corretta amministrazione dei documenti dalla produzione alla conservazione.

La digitalizzazione dei procedimenti amministrativi consente nuove modalità di comunicazione e interazione con cittadini e imprese attraverso l'erogazione di servizi e la realizzazione di un unico punto di accesso.

I sistemi per la gestione documentale consentono infatti di:

- predisporre la documentazione collegata ai procedimenti amministrativi – (documento informatico)
- automatizzare la fase di registrazione di protocollo dei documenti in ingresso e uscita e assegnazione alle unità organizzative - (Flussi documentali e protocollo informatico)
- automatizzare i processi di classificazione, fascicolazione e definizione dei metadati (informazioni base e specifiche per tipologia di documenti)
- dematerializzare il trattamento dei flussi documentali sia in ingresso che in uscita
- definire il processo di conservazione dei documenti informatici, dei fascicoli informatici e degli archivi nonché delle copie - (Conservazione).

L'Ente ha avviato una mappatura dei processi/procedimenti per la loro reingegnerizzazione, volta ad una prima fase di automazione dei procedimenti ed alla dematerializzazione dei documenti. Attraverso il workflow documentale è stata risolta in gran parte la gestione delle comunicazioni, delle Deliberazioni direttoriali e delle Determinazioni dirigenziali.

L'Amministrazione è impegnata sulla gestione dei procedimenti/processi da automatizzare secondo le priorità individuate dai singoli Uffici.

Di seguito lo schema semplificato del modello da utilizzare per la gestione cronologica dei procedimenti da automatizzare e del loro stato di attuazione, oggetto di costante monitoraggio da parte dei responsabili di servizio.

ID	Procedimento	Stato di avanzamento lavori
1	Flusso da analizzare
2	Flusso analizzato
3	Flusso in fase di test
4	Flusso in progettazione
5	Flusso in produzione

ATTIVITÀ FUTURE

La procedura per la pubblicazione automatizzata degli atti all'Albo Pretorio è in progettazione e sarà in produzione entro il 2022.

Completare l'automazione di tutti i procedimenti individuati entro il 2022.

E-PROCUREMENT

L'e-procurement promuove la domanda pubblica di innovazione mirando alla semplificazione, digitalizzazione e trasparenza delle procedure di aggiudicazione e gestione dei contratti pubblici, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.

L'e-procurement rappresenta una fondamentale leva per la crescita dell'economia, per la modernizzazione ed una maggiore efficienza dei processi amministrativi, per il controllo e la riduzione della spesa pubblica.

Contribuisce alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

La digitalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni (electronic public procurement) è uno dei principali driver delle politiche della Commissione Europea.

L'Agenzia ha aderito alla piattaforma di e-procurement della Regione Basilicata "SUA-RB" che permette una gestione in linea con la normativa vigente.

ATTIVITÀ FUTURE

Fermo restando il rispetto degli obblighi in materia di utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di aggiudicazione ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'ulteriore obiettivo che l'Agenzia si pone è quello di digitalizzare l'intero ciclo di gestione dell'appalto, offrendo altri servizi informatizzati per le imprese, che possano ricomprendere anche le fasi di realizzazione dell'appalto, ulteriori rispetto alla fase di gara, già gestita in modalità telematica ai sensi di legge, ed ai pagamenti, già effettuati per mezzo di fatturazione elettronica.

Per tale finalità, si rende necessario il monitoraggio delle funzionalità delle piattaforme di e-procurement in uso, al fine di definire azioni correttive coerenti con gli obiettivi del Mercato Unico digitale, favorendo la digitalizzazione "end to end" dell'intero processo di acquisto pubblico al fine di assicurare l'interoperabilità e l'interscambio dei dati e delle informazioni con le piattaforme di e-procurement esistenti (nazionali ed europee), sulla base degli standard di settore e di soluzioni tecniche emergenti.

Le attività si intendono attuabili nell'arco del triennio.

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

La Posta Elettronica Certificata (PEC) ha lo stesso valore legale di una raccomandata tradizionale con avviso di ricevimento. Per certificare l'invio e la ricezione di un messaggio di PEC, il gestore di posta invia al mittente una ricevuta che costituisce prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio e dell'eventuale documentazione allegata. Allo stesso modo, il gestore invia al mittente la ricevuta di avvenuta (o mancata) consegna del messaggio, con precisa indicazione temporale.

E' possibile consultare ed estrarre gli indirizzi PEC di qualsiasi ente pubblico grazie all'Indice delle Pubbliche Amministrazioni. Ogni PA ha l'obbligo di creare una casella PEC per ogni registro di protocollo e comunicare ciascun indirizzo all'AgID.

L'Agenzia ha attivato la propria casella di Posta Elettronica Certificata integrandola nel Sistema di Protocollo Informatico, incrementando di molto i flussi delle comunicazioni sia in entrata che in uscita.

ATTIVITÀ FUTURE

Utilizzo della PEC nel rispetto della normative vigente limitando al minimo le comunicazioni cartacee.

FATTURAZIONE ELETTRONICA

Tutte le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di emettere, trasmettere, gestire e conservare le fatture esclusivamente in formato elettronico. La fattura elettronica è un documento in formato digitale la cui autenticità e integrità sono garantite:

- dalla presenza della firma elettronica di chi emette la fattura
- dalla trasmissione della fattura ad uno specifico Sistema di Interscambio (SDI).

Un Sistema di Interscambio è la piattaforma che:

- trasmette la fattura elettronica dal fornitore alla PA
- trasmette le notifiche relative alle attività svolte alla PA e al fornitore
- consente al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) il Monitoraggio della Finanza Pubblica.

Dal 31 marzo 2015 tutte le PA, inclusi gli Enti Locali, hanno l'obbligo di fatturazione elettronica. La fatturazione elettronica è un sistema digitale di emissione, trasmissione e conservazione delle fatture che permette di

abbandonare per sempre il supporto cartaceo e tutti i relativi costi di stampa spedizione e conservazione. L'Agenzia ha aderito alla piattaforma per la Fatturazione Elettronica nei tempi previsti dalla normativa integrandola con i Sistemi Informativo Contabile e di Protocollazione risultando in tal modo più efficace.

ATTIVITÀ FUTURE

Utilizzo del sistema già attivo ed implementazione entro il 2022 di un servizio di back office che consenta attraverso l'interoperabilità lo scambio di dati tra i diversi sistemi in uso in Agenzia per migliorare ed automatizzare il procedimento di fatturazione attiva.

CONSERVAZIONE

La conservazione è l'attività volta a proteggere e custodire nel tempo gli archivi di documenti e dati informatici. Il sistema di conservazione, come previsto dall'art. 44 del CAD, garantisce autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità dei documenti informatici. L'AgID definisce le modalità operative per realizzare l'attività di conservazione, ovvero:

- natura e funzione del sistema
- modelli organizzativi
- ruoli e funzioni dei soggetti coinvolti
- descrizione del processo di conservazione
- profili professionali dei responsabili impiegati nel processo di conservazione.

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a conservare tutti i documenti formati nell'ambito della loro azione amministrativa. Anche il registro giornaliero di protocollo, a partire dall'11 ottobre 2015, in base all'articolo 7, comma 5 delle Regole tecniche per il Protocollo informatico, deve essere inviato in conservazione entro la giornata lavorativa successiva.

L'Agenzia ha individuato tramite la Regione Basilicata un Conservatore certificato.

ATTIVITÀ FUTURE

Tutti i documenti che necessitano di Conservazione dopo il protocollo dovranno essere inviati automaticamente al conservatore. Mantenimento e uso della piattaforma nel rispetto della normativa.

SIOPE+

SIOPE+ è l'evoluzione del Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) per la rilevazione ed il monitoraggio di incassi e pagamenti ordinati dalle pubbliche amministrazioni ai propri tesoriere/cassieri attraverso Ordinativi Informatici di pagamento ed incasso (OPI) emessi in conformità allo Standard OPI emanato da AgID.

Il progetto SIOPE+, disciplinato dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), impegna, con la gradualità definita da appositi Decreti MEF, tutte le Amministrazioni Pubbliche a:

- ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo Standard OPI definito dall'AgID
- trasmettere gli ordinativi informatici al tesoriere/cassiere solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura SIOPE+, gestita dalla Banca d'Italia.

L'Agenzia ha completato le attività per l'avvio di SIOPE+ nei tempi previsti dalla normativa.

ATTIVITÀ FUTURE

Mantenimento e uso della piattaforma nel rispetto della normativa.

NOIPA

La piattaforma consente la gestione stipendiale degli operatori sanitari e degli enti locali offrendo servizi di natura fiscale, previdenziale, ecc., inoltre consente di aderire al modulo di Valutazione della Performance Individuale.

ATTIVITÀ FUTURE

Effettuare una fase di assessment ed eventualmente esprimere la manifestazione di interesse all'adesione.

INTEROPERABILITÀ

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only. Le PA devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati, la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API. Una PA può delegare la gestione delle API all'interno del Catalogo ad un'altra Amministrazione, denominata Ente Capofila, relativamente a specifici contesti territoriali e/o ambiti tematici.

ATTIVITÀ FUTURE

Programmazione delle azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi in accordo con la struttura Regionale deputata a tal fine entro l'anno 2023.

INFRASTRUTTURE - DESCRIZIONE E ATTIVITÀ

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione delle pubbliche amministrazioni poiché queste sostengono l'erogazione di servizi pubblici a cittadini e imprese e devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili.

A partire dagli ultimi anni sono stati apportati alcuni cambiamenti alla infrastruttura informatica dell'Agenzia. È stata realizzata una migrazione in cloud del Sistema Informatico per i Laboratori "LIMS" che ha permesso la dismissione di un singolo server locale e migliorarne il servizio in termini di efficienza e sicurezza. È stato attivato il servizio di Gestione Documentale acquisendo, tramite il MEPA, un sistema informatico che ha sostituito il precedente ormai datato. Nello stesso tempo l'Agenzia ha usufruito, in modalità di riuso, di pacchetti applicativi per la produzione dei Provvedimenti Digitali, del Sistema Informativo Contabile e del Sistema di Gestione delle Risorse Umane, personalizzandoli alle esigenze Agenziali.

Di recente l'Agenzia si è dotata della nuova infrastruttura "Centro di monitoraggio ambientale" a seguito di gara attraverso la piattaforma di e-procurement "Sua-RB" per la gestione dei dati ambientali regionali.

DATA CENTER

Nell'ottica di quanto sopra descritto il Data Center esistente presso l'Agenzia consta dell'hardware di seguito elencato:

ID	Server	Tipo	Sede
1	DELL - PowerEdge T630	Fisico	Potenza
2	DELL - PowerEdge T640	Fisico	Potenza
3	CMA	Fisico	Potenza

L’Agenzia ha aderito al progetto del Data Center della Regione Basilicata per l’hosting del sito web istituzionale e per gli applicativi in modalità SaaS relativi a:

- Sistema Informativo Contabile
- Provvedimenti Digitali

E’ in corso un progetto di migrazione dell’infrastruttura informatica dell’Agenzia, utilizzando il Data Center della Regione Basilicata ed i servizi offerti dalla recente Convenzione CONSIP SPC1 - Cloud.

ATTIVITÀ FUTURE

Continuare, previo progetto di fattibilità, la migrazione verso il Cloud dei server fisici attivi ed in produzione entro il 2022, valutando la possibilità di avvalersi dei finanziamenti previsti nel PNRR.

INFRASTRUTTURA DI RETE

L’Agenzia ha adottato fin dai primi anni 2000 una politica per lo sviluppo di una rete dati, di proprietà, che mettesse in collegamento tutte le sedi.

Nel corso degli ultimi anni sono stati sostituiti gli apparati di rete della sede di Matera ed è stata sottoscritta la convenzione Consip per aderire ai servizi offerti con passaggio alla fibra ottica.

La nuova infrastruttura ha permesso un netto miglioramento dei servizi erogati sulla rete locale.

ATTIVITÀ FUTURE

Aggiornare il modello di connettività per potenziare le prestazioni della rete dell’Agenzia e sostituzione degli apparati di rete ormai obsoleti. Incrementare i collegamenti wireless e passare alla tecnologia VOIP, per la telefonia.

SICUREZZA INFORMATICA - CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO

In materia di sicurezza informatica esistono una serie di riferimenti normativi e strategici cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

RIFERIMENTI NORMATIVI ITALIANI:

1. Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art.51
2. Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del 3. Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione
3. Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica
4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 – Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team -CSIRT italiano
5. Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica

RIFERIMENTI NORMATIVI EUROPEI:

1. Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali

MISURE MINIME DI SICUREZZA

Le misure minime di sicurezza ICT emanate dall'AgID, sono un riferimento pratico per valutare e migliorare il livello di sicurezza informatica delle amministrazioni, al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti.

Le misure consistono in controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale e utili alle Amministrazioni per valutare il proprio livello di sicurezza informatica.

A seconda della complessità del sistema informativo a cui si riferiscono e della realtà organizzativa dell'Amministrazione, le misure minime possono essere implementate in modo graduale seguendo tre livelli di attuazione.

Minimo: è quello al quale ogni Pubblica Amministrazione, indipendentemente dalla sua natura e dimensione, deve necessariamente essere o rendersi conforme.

Standard: è il livello, superiore al livello minimo, che ogni amministrazione deve considerare come base di riferimento in termini di sicurezza e rappresenta la maggior parte delle realtà della PA italiana.

Avanzato: deve essere adottato dalle organizzazioni maggiormente esposte a rischi (ad esempio per la criticità delle informazioni trattate o dei servizi erogati), ma anche visto come obiettivo di miglioramento da parte di tutte le altre organizzazioni.

Le misure minime sono un importante supporto metodologico, oltre che un mezzo attraverso il quale le PA, soprattutto quelle più piccole e che hanno meno possibilità di avvalersi di professionalità specifiche, possono verificare autonomamente la propria situazione e avviare un percorso di monitoraggio e miglioramento.

Le misure minime:

- forniscono un riferimento operativo direttamente utilizzabile (checklist),
- stabiliscono una base comune di misure tecniche ed organizzative irrinunciabili;
- forniscono uno strumento utile a verificare lo stato di protezione contro le minacce informatiche e poter tracciare un percorso di miglioramento;
- responsabilizzano le Amministrazioni sulla necessità di migliorare e mantenere adeguato il proprio livello di protezione cibernetica.

ATTIVITÀ FUTURE

Revisione delle misure adottate nell'ottica di garantire la sicurezza adeguata ai Sistemi Informativi dell'Agenzia. Fare riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT.
Configurazione del protocollo HTTPS per il nuovo sito istituzionale.

SVILUPPO DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE ED AZIONI DI MIGLIORAMENTO CONTINUO

Questo capitolo descrive la pianificazione di massima che dovrà essere rispettata per il completamento delle attività previste da questo Piano.

La Transizione Digitale dell’Agenzia potrà avere successo se tutta l’organizzazione sarà responsabilizzata e resa parte attiva nel processo di trasformazione.

La transizione digitale è una attività complessa e impegnativa, che richiede una analisi e un cambiamento di radicate modalità lavorative. A tal proposito vengono di seguito individuate le azioni di miglioramento che dovranno accompagnare in via ordinaria e continua a valle delle risultanze di baseline effettuate per ogni aggiornamento:

- svolgimento di attività informative e formative fra il Team che si occupa di Transizione Digitale e le strutture organizzative dell’Agenzia
- presenza nei documenti contabili (bilancio di previsione) delle voci necessarie per le attività della transizione digitale
- programmazione di attività di formazione ed aggiornamento in materia di digitalizzazione e loro periodico inserimento nei Piani formativi adottati dall’Agenzia

Gli obiettivi del Piano, potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti dell’Agenzia.

A partire dall’annualità 2022 dovrà essere svolto un monitoraggio periodico – con cadenza semestrale - sullo stato di avanzamento con coinvolgimento degli Uffici interni.

Le risultanze del monitoraggio costituiscono la base delle azioni di aggiornamento della programmazione annuale.

DEFINIZIONI

Acronimo	Definizione
ACI	Automobile club d'Italia
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANCI	Associazione nazionale comuni italiani
ANPR	Anagrafe nazionale popolazione residente
AO	Azienda ospedaliera
API	<i>Application Programming Interface</i> - Interfaccia per la programmazione di applicazioni
ASL	Azienda sanitaria locale
BDOE	Banca dati degli operatori economici
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
CDCT	Centri di Competenza Tematici
CE	Commissione europea
CEF	<i>Connecting Europe Facility</i> - Programma europeo noto come "Meccanismo per collegare l'Europa"
CERT	<i>Computer Emergency Response Team</i> - Struttura per la risposta ad emergenze informatiche
CIE	Carta d'identità elettronica
CMS	<i>Content Management System</i>
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
Consip	Concessionaria servizi informativi pubblici
CSIRT	<i>Computer Security Incident Response Team</i>
CSP	<i>Cloud Service Provider</i> - Fornitore di servizi cloud
CUP	Centro Unico di Prenotazione
CVE	<i>Common Vulnerabilities and Exposures</i>
DCAT-AP	<i>Data Catalog Vocabulary- Application Profile</i> - Profilo applicativo del vocabolario "Data Catalog Vocabulary"
DESI	<i>Digital Economy and Society Index</i> - Indice di digitalizzazione dell'economia e della società
DFP	Dipartimento della Funzione Pubblica
D.L.	Decreto legge
D.Lgs	Decreto legislativo
DPCM	Decreto della Presidente del Consiglio dei Ministri
eIDAS	<i>Electronic Identification Authentication & Signature</i> - Regolamento europeo per l'identificazione elettronica e servizi fiduciari
EU/UE	<i>European Union</i> - Unione Europea
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale
FSE	Fascicolo sanitario elettronico
GDPR	<i>General Data Protection Regulation</i> - Regolamento generale sulla protezione dei dati
GLU	Gruppo di lavoro per l'usabilità
HTTPS	<i>Hypertext Transfer Protocol Secure</i>

IaaS	<i>Infrastructure as a Service - Infrastruttura tecnologica fisica e virtuale in grado di fornire risorse di computing, networking e storage da remoto e mediante API</i>
ICT	<i>Information and Communications Technology - Tecnologia dell'informazione e della comunicazione</i>
INAD	<i>Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali</i>
INAIL	<i>Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro</i>
INPS	<i>Istituto nazionale della previdenza sociale</i>
INSPIRE	<i>Infrastructure for Spatial Information in Europe - Infrastruttura per l'informazione territoriale in Europa</i>
IoC	<i>Indicator of compromise - Indicatore di compromissione</i>
IPA	<i>Indice delle Pubbliche amministrazioni</i>
IPZS	<i>Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato</i>
IRCCS	<i>Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico</i>
ISA	<i>Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens - Soluzioni di interoperabilità per amministrazioni pubbliche, imprese e cittadini</i>
IT	<i>Information Technology - Tecnologia dell'informazione</i>
MEF	<i>Ministero dell'Economia e delle finanze</i>
MEF-DAG	<i>Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento Affari Generali</i>
MEF-RGS	<i>Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato</i>
MEPA	<i>Mercato Elettronico della PA</i>
MI	<i>Ministero dell'Istruzione</i>
MiBACT	<i>Ministero per i Beni e le attività culturali e del turismo</i>
MID	<i>Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione</i>
MISE	<i>Ministero dello Sviluppo economico</i>
MIT	<i>Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti</i>
MUR	<i>Ministero dell'Università e della Ricerca</i>
NTC	<i>Nodi Territoriali di Competenza</i>
OPI	<i>Ordinativi di Incasso e Pagamento</i>
PaaS	<i>Platform as a Service - Piattaforme per sviluppare, testare e distribuire le applicazioni su internet</i>
PAC	<i>Pubblica amministrazione centrale</i>
PAL	<i>Pubblica amministrazione locale</i>
PCP	<i>Pre-Commercial Procurement - Appalti pre-commerciali</i>
PDND	<i>Piattaforma Digitale Nazionale Dati</i>
PEC	<i>Posta elettronica certificata</i>
PM	<i>Project manager - Responsabile di progetto</i>
PMI	<i>Piccola e media impresa</i>
PMO	<i>Program Management Office</i>
PON	<i>Programma operativo nazionale</i>
POR	<i>Programma operativo regionale</i>
PPM	<i>Project Portfolio Management</i>
PSN	<i>Polo strategico nazionale</i>
PSP	<i>Prestatori di servizi di pagamento</i>
PTIPA	<i>Piano triennale</i>
RGS	<i>Ragioneria Generale dello Stato</i>

REST	<i>Representational State Transfer - Architettura software per i sistemi distribuiti</i>
RNDT	<i>Repertorio nazionale dati territoriali</i>
RTD	<i>Responsabile per la Transizione al Digitale</i>
SaaS	<i>Software as a Service - Applicazioni software accessibili tramite Internet sfruttando diverse tipologie di dispositivi (Desktop, Mobile, etc)</i>
SIOPE	<i>Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici</i>
SMN	<i>Sistema Museale Nazionale</i>
SPC	<i>Sistema pubblico di connettività</i>
SPID	<i>Sistema pubblico di identità digitale</i>
SSN	<i>Sistema sanitario nazionale</i>
TLS	<i>Transport Layer Security</i>
UPI	<i>Unione Province d'Italia</i>
WADCHER	<i>Web Accessibility Directive Decision Support Environment</i>
WAI	<i>Web Analytics Italia</i>